

**BELLAVISTA
VITTORIO
MORETTI
VENDEMMIA
2004**

EDIZIONE
LIMITATA
TEATRO

ALLA SCALA

7 DICEMBRE

2012

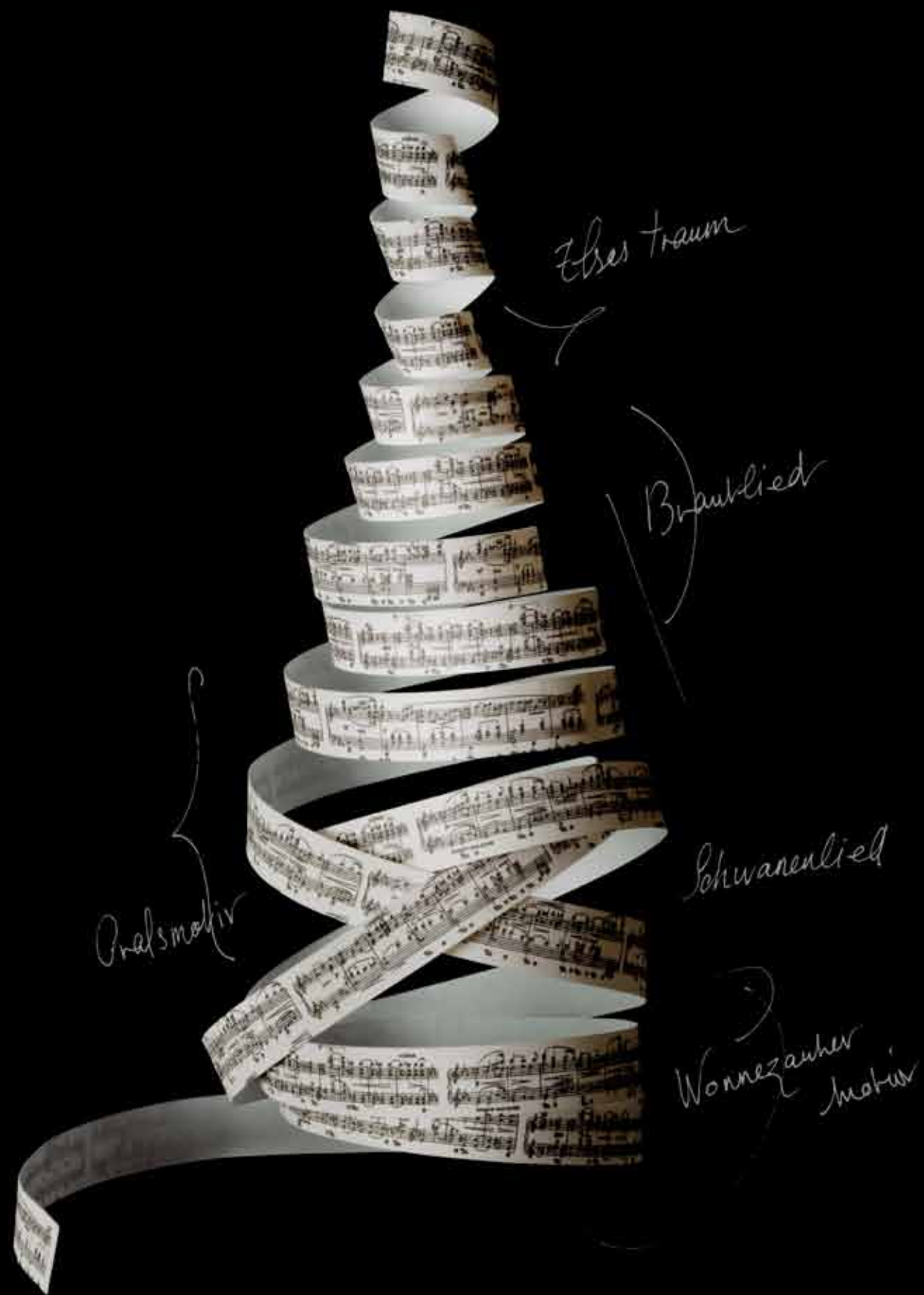
LOHENGRIN

NEW AIR ON WINE

BELLAVISTA
VITTORIO MORETTI
2004

LIMITED EDITION
TEATRO ALLA SCALA
December 7th 2012
Lohengrin

BELLAVISTA
is official partner and supplier
of
TEATRO ALLA SCALA



**BELLAVISTA
VITTORIO
MORETTI
VENDEMMIA
2004**

EDIZIONE
LIMITATA
TEATRO

ALLA SCALA
**7 DICEMBRE
2012**

LOHENGRIN



7 dicembre 2004

ANNO 2004 UN EVENTO STORICO E UNA VENDEMMIA INDIMENTICABILE

Anno 2004. Un evento storico per il Teatro alla Scala e una vendemmia indimenticabile per Bellavista.

Con una sfavillante Prima, il più celebre Teatro al mondo rinasce il giorno 7 dicembre, dopo i restauri che lo riportano alla sua antica bellezza.

Qualche mese prima, in Franciacorta, la vendemmia raccoglie i frutti di una splendida annata. Anche questo evento non si sarebbe ripetuto mai più.

In questo magico 2004, Bellavista ha avuto l'onore di accompagnare il Teatro alla Scala come "vino d'onore" dei festeggiamenti della sua riapertura. Un momento unico per il quale abbiamo creato la selezione Sigillo Teatro alla Scala. Solo poche bottiglie di una vendemmia storica, destinate a racchiudere la gioia di un evento irripetibile.

Inizia così l'amicizia tra Bellavista e il Teatro alla Scala. Un'amicizia che il tempo ha rafforzato e alla quale abbiamo voluto dedicare una piccola collezione di vini, prodotti solo a partire da vendemmie rare, quelle che non si ripeteranno più.

Da questa promessa è nata l'*Edizione Limitata Bellavista Vittorio Moretti 2004*.

Alla riserva Vittorio Moretti abbiamo chiesto di custodire il ricordo di un anno memorabile per la Franciacorta e memorabile per il Teatro alla Scala.

Frutto di un'annata dal carattere inedito, la vendemmia 2004 ci ha sorpreso per la sua grande classe rivelandosi nel vino Vittorio Moretti attraverso un raro equilibrio di energia, velocità e leggerezza.

Un'alchimia che abbiamo dedicato al Teatro e alle sue tre prossime grandi Prime, con un pensiero rivolto al futuro dei giovani che perfezionano il proprio talento nell'Accademia della Scala.

Il Vittorio Moretti 2004 che presentiamo oggi è ispirato alla Prima del 2012, il Lohengrin di Richard Wagner, e, nella sua edizione limitata, vuole essere il compagno di storie irripetibili. Così come è stato l'anno 2004 per il Teatro alla Scala e per Bellavista.

Francesca Moretti



31 dicembre 2007 Gala Čajkovskij, Bellavista on stage © Marco Brescia / Teatro alla Scala



2004 A HISTORIC EVENT AND AN UNFORGETTABLE HARVEST

2004. A historic event for the Teatro alla Scala and an unforgettable harvest for Bellavista.

With a sparkling *Première*, the most famous opera theatre in the world was reborn on 7 December after the refurbishment aimed at restoring its original splendour.

A few months earlier, in Franciacorta, the harvest had collected the fruits of an amazing year. Another event never to be repeated.

In this magical 2004, Bellavista had the distinction of being the “wine of honour” during the celebrations to mark the reopening of the Teatro alla Scala. A unique occasion for which we created a harvest selection that we named *Sigillo Teatro alla Scala*. Just a few bottles of a historic harvest, destined to encapsulate all the joy of an extraordinary event.

This marked the start of the friendship between Bellavista and Teatro alla Scala. A friendship that has become stronger over time and to which we wanted to dedicate a small collection of wines, only produced from rare harvests, the like of which we won't see again.

The *Bellavista Limited Edition Vittorio Moretti 2004* stems from this promise.

We entrusted the best of our *Gran Cuvées*, the Vittorio Moretti reserve, with the task of conserving the memories of an unforgettable year for both Franciacorta and Teatro alla Scala.

The product of an unrepeatable vintage, the 2004 harvest surprised us for its superior class which, in the Vittorio Moretti wine, blossoms into a rare combination of energy, speed and lightness.

An alchemy that we have dedicated to the Teatro and its three major upcoming *Premières*, but also the futures of the young talents that perfect their skills at the *Accademia della Scala*.

The Vittorio Moretti 2004 that we present today is inspired by the 2012 *Première*, Richard Wagner's *Lohengrin* and, in its limited edition, strives to be associated with certain moments that will never be repeated. Just like the year 2004 was for Teatro alla Scala and for Bellavista.

Francesca Moretti

A handwritten signature in black ink that reads 'Francesca Moretti'.



AL FRANCIACORTA VITTORIO MORETTI CHIEDIAMO IL MEGLIO

Al Franciacorta Vittorio Moretti chiediamo il meglio. Esiste un'intenzione che nasce in natura e trova nelle nostre mani e nei nostri cuori una via per manifestare la propria esistenza. Ogni volta che questo miracolo si compie, diciamo che la vendemmia, e poi il vino, hanno un preciso carattere. Ogni volta che questo accade in Bellavista, diciamo che il vino è un "Vittorio Moretti", riconoscendo in esso i tratti della personalità del fondatore. Vittorio Moretti è la volontà e il coraggio di innovare, la gioia di creare, il piacere del fare, l'amore del mutare e dell'osare. È uno sguardo diverso sulle cose e sul mondo. Con la vendemmia 2004 questa magia si rinnova, ritrovando nel Teatro alla Scala un ulteriore elemento di ispirazione che aggiunge senso al nostro fare.

Mattia Vezzola

Mattia Vezzola



WE DEMAND THE BEST FROM VITTORIO MORETTI FRANCIACORTA WINE

We demand the best from Vittorio Moretti Franciacorta wine. There is an intention that is born of nature and which in our hands and hearts finds a way of expressing its existence. Every time this miracle takes place we say that the harvest, and then the wine, has a precise character. Every time this happens at Bellavista, we say that the wine is a "Vittorio Moretti" wine, recognising in it traits of the character of the founder. Vittorio Moretti is the desire and courage to innovate, the joy of creation, the pleasure of construction, the love of change and courage. It is a different way of perceiving things and the world. With the 2004 harvest this magic is given new life, the Teatro alla Scala an additional source of inspiration that gives greater meaning to our activities.

Mattia Vezzola

Mattia Vezzola





CARATTERE

Abbiamo in Franciacorta radici ormai profonde. Come le nostre vigne. E come loro abbiamo lavorato: senza fretta, con costanza, verso l'alto. Spinti da una sete di eccellenza che nella terra stessa ha trovato nutrimento. Bellavista Vittorio Moretti 2004, traguardo di un progetto grande quanto un sogno. Frutto pienamente maturo.

SENSIBILITÀ

Per noi la terra, come per l'artista il marmo: materia ancora informe in cui la perfezione attende chi sappia liberarla. Riconoscere la vocazione di ogni filare e le potenzialità della grande annata. Trattare i suoi frutti con rispetto, con sapienza. Non forzare la natura, ma capirla. Interpretarla.

STILE

L'equilibrio: pura musica. Sinfonia di grandi selezioni tratte da centonovanta ettari, ogni esposizione vendemmiata a parte. Note uniche in sé, perfette e irripetibili, che la scelta ispirata sa accostare. Armonia colma di meraviglia che rivela ancora, inconfondibile, lo stile di Bellavista.

TRADIZIONE

Nelle mani, l'esperienza di vite intere. Vendemmia, pigiatura, fermentazione in piéces, tiraggio con tappo in sughero, rémuage, sboccatura: tutto come la mano soltanto sa fare. Ogni grappolo. Ogni bottiglia. Gestii ripetuti, antichi come ricordi. Gusti dimenticati nel tempo, finalmente ritrovati, si offrono a nuova vita.

VENDEMMIA 2004

Annata caratterizzata da un ideale equilibrio tra temperature diurne e notturne, con ottime escursioni termiche che hanno preservato gli aromi e un eccellente livello di acidità. L'andamento climatico ha permesso di esaltare le peculiari vocazionalità delle varie microzone e ha consentito di produrre vini base Franciacorta marcatamente differenti, a seconda delle zone di provenienza. La vendemmia 2004 riconferma il carattere e lo stile di una grande riserva, note distintive di una Gran cuvée di eccezionale personalità, complessità aromatica e **straordinaria longevità**.

SBOCCATURA 2012 - LOHENGRIN BELLAVISTA VITTORIO MORETTI 2004

Colore: giallo lunare con luminosi riflessi verdi di gioventù, profondo e perfettamente cristallino.

Perlage: straordinariamente fine con più fili di perle ben pronunciate, leggere e persistenti a formare una corona.

Olfatto: avvolgente di fiori bianchi, dolce di gelsomino, mandorla bianca, frutta secca e castagna lessa. Ampio, freschissimo e complesso nella sua intensità. Armoniosa ed elegante la simbiosi tra potenza e raffinata eleganza.

Gusto: ineccepibile corrispondenza gusto olfattiva, eccellente la setosità che si allunga alla sensibilità del palato, sostenuta dalla sapidità che contraddistingue la tessitura. Spessore, velocità e persistenza danno valore ai sapori di frutta matura a pasta bianca. Leggero d'agrume appena maturo; energia e vitalità contraddistinguono nel portamento l'eccezionalità della vendemmia 2004.

Uvaggi: 57% Chardonnay, 43% Pinot Nero



CHARACTER

Our roots in Franciacorta go deep. As deep as our vines. And just like the vines, we have worked unhurriedly, consistently, aiming high, driven by a thirst for excellence that found nourishment in the land itself. Bellavista Vittorio Moretti 2004 is the ultimate goal of a project as large as a dream. A fully ripe fruit.

SENSIBILITY

Land is for us what marble is to the artist: potential perfection that awaits the sculptor's shaping hand. It is important to recognize the nature and aptitude of each row and the potential of a great year. To treat the fruits of the soil with respect and care. Never to force nature. To understand and interpret the land.

STYLE

Harmony: pure music. A symphony of great selections from 190 hectares (nearly 470 acres), each exposure individually harvested. Unique notes, perfect and unrepeatable, blended together by the inspired choice of the conductor. The subtle orchestration of distinctive flavours and nuances, forming the signature style of Bellavista.

TRADITION

A lifetime of experience in the touch of a hand. Harvesting, pressing, cask fermentation, cork tirage, rémuage, disgorging, everything: as only hands can do. Every bunch, every bottle. Repeated gestures, timeless as memories. Forgotten flavours, lost in time, now recaptured and born to new life.

HARVEST 2004

A year with the ideal balance between night and day temperatures; an excellent temperature range that has preserved the aromas and an optimal level of acidity. The weather conditions have enhanced the micro-areas differences, enabling the expression of every single Franciacorta base wine depending on its origin. The 2004 vintage reasserts the character and style of a great reserve, distinctive notes of a Gran Cuvée of exceptional personality, complex aromas and **extraordinary aging potential**.

DISGORGING 2012 - LOHENGRIN BELLAVISTA VITTORIO MORETTI 2004

Colour: a moonlight yellow with a luminous green glint of youthfulness, deep and crystal clear.

Perlage: amazingly fine with many pronounced strings of bubbles, light and persistent rising up to form a crown.

Nose: an embracing scent of white flowers, jasmine sweetness, white almonds, dried fruit and stewed chestnuts. Broad, fresh and complex in its intensity. The combination of power and refined elegance is both graceful and elegant.

Taste: impeccable taste and scent correspondence, excellent silkiness that extends to the palate, sustained by the flavour that marks the wine's structure. Breadth, speed and persistence highlight the taste of ripe white flesh fruit. A touch of just ripe citrus fruit; the energy and liveliness of its poise is distinctive of this exceptional 2004 vintage.

Grape mix: 57% Chardonnay, 43% Pinot Noir



© Brescia - Amisano / Teatro alla Scala

LOHENGRIN IL CAVALIERE DEL SANTO GRAAL E LA MELODIA INFINITA

Lohengrin è la storia del cavaliere del cigno: il principe del cristianesimo che viene in soccorso della mite Elsa, erede del trono di Brabante, per salvarla dall'infamante accusa di fratricidio. La scomparsa del fratello di Elsa è in realtà una fattura della strega Ortruda, appartenente al mondo delle oscure divinità della Germania arcaica. Lei lo ha trasformato in cigno per far ricadere la colpa della sua scomparsa su Elsa. Lohengrin si batte per lei nel "giudizio di Dio" e la salva. La chiede anche in sposa, ma nell'anonimato: come custode del Santo Gral, non può far sapere chi è e da dove viene. Ma la fanciulla, rosa dal dubbio di essersi consacrata a un mago, pretende di conoscere la sua identità. Lui è costretto ad accontentarla, ma dopo aver rivelato il suo nome (Lohengrin) deve ripartire per sempre, questa volta con la barca trascinata da una colomba in volo, perché alla fine dell'opera il cigno si è ritrasformato miracolosamente in Goffredo, lo scomparso fratello di Elsa.

Per la prima volta Wagner ha intessuto in questa sua grande opera romantica una fitta rete di simbolici motivi musicali che vengono chiamati Leitmotive, i "temi conduttori". L'opera di Wagner non è un melodramma tradizionale, con arie e cori che hanno un inizio e una fine. Il suo principio della "melodia infinita" lo porta a una continuità sinfonica e a una fluidità nuova per il teatro musicale. Protagonisti di questo flusso poetico sono per l'appunto i temi conduttori, ben differenziati musicalmente. Anche senza dar loro un nome, gli ascoltatori li riconoscono e ne colgono il messaggio. Essi integrano i versi del libretto e ne approfondiscono il significato. Wagner ha spiegato che il vero dramma sta nella musica, mentre il testo si limita a tracciare lo schema esteriore della vicenda, i cui motivi profondi sono tutti appannaggio dell'orchestra. I Leitmotive descrivono, con la sottile arte dei suoni, personaggi, simboli, visioni, tensioni, momenti, emozioni. Alcuni sono statici e metafisici, altri dinamici e fortemente legati alla realtà. Si ripetono molte volte nell'opera e spesso determinano più i pensieri segreti dei protagonisti che il loro agire nel mondo grazie alla parola pubblicamente pronunciata.

Franco Pulcini
Teatro alla Scala



Lohengrin Stagione 1957-58, Regia: Mario Frigerio, Direttore: Antonino Votto,
Scene e costumi: Georges Wakhevitch © Erio Piccagliani / Teatro alla Scala

LOHENGRIN THE KNIGHT OF THE HOLY GRAIL AND THE INFINITE MELODY

Lohengrin is the story of the Swan Knight: the Christian prince that comes to the aid of the fair Elsa, heiress to the throne of Brabant, to save her from the shameful accusation of fratricide. The death of Elsa's brother is actually the work of the witch Ortrud, who belongs to the world of the obscure divinities of ancient Germany. She turned him into a swan so the blame for his disappearance would fall on the shoulders of Elsa. Lohengrin fights for her in the "judgment of God" and saves her. He also asks her to marry him but says he must remain anonymous: as the protector of the Holy Grail he cannot reveal who he is or where he comes from. But the girl, worried that she is giving herself to a magician, demands to know his identity. He is forced to give in but after revealing his name (Lohengrin) he must leave forever, this time on a boat led by a flying dove, because at the end of the opera the swan miraculously turns back into Gottfried, Elsa's missing brother.

For the first time Wagner has woven into this great romantic opera a dense network of symbolic musical motifs known as Leitmotifs, the 'underlying themes'. Wagner's opera is not traditional in style, with arias and choruses that have a beginning and an end. His "infinite melody" principle results in a symphonic continuity and a new fluidity for the opera. The protagonists of this poetic flow are, in fact, the leitmotifs, which are quite diverse musically speaking. Listeners can recognise them and understand their message even if they can't put a name to them. They supplement the verses of the libretto and deepen the meaning. Wagner explained that the real drama lies in the music, while the text is limited to tracing the external structure of the story, whose deep motifs are all prerogative of the orchestra. The Leitmotifs describe, with the subtle art of sound, characters, symbols, visions, tension, moments, emotions. Some are static and metaphysical, others dynamic and strongly connected to reality. They are repeated many times in the opera and often determine the secret thoughts of the protagonists rather than their actions in the world thanks to publically declared words.

Franco Pulcini
Teatro alla Scala



www.bellavistawine.it


BELLAVISTA
Franciacorta